

Trust e Dopo di Noi

mini guida

“Il progetto di vita è la bussola: prima le persone, poi gli strumenti.”

PATRIMONIA  HUB

mini guida

In questa guida

- progetto di vita
- trust e AdS
- fondo e governance
- clausole e checklist



Webinar
25 settembre 2026

Pianificare il **Dopo di Noi** significa costruire, quando la persona che dispone dei beni è ancora capace, una risposta stabile ai bisogni di vita, assistenza, relazioni e inclusione dei beneficiari fragili (esempio figli disabili).

Il trust può offrire un fondo segregato, regole di impiego e continuità organizzativa.
L'amministrazione di sostegno, quando necessaria, tutela la persona e abilita gli atti individuati dal giudice.

La protezione più efficace nasce dalla eventuale integrazione consapevole di queste funzioni, non dalla loro sovrapposizione.

Obiettivo. Prima il progetto di vita, poi il fondo, le regole e i controlli.



Quando si interviene tardi

Bisogni non formalizzati, rapporti familiari tesi, valori difficili da ricostruire e decisioni patrimoniali senza un quadro condiviso.

La ricostruzione successiva delle attribuzioni può alimentare conflitti anziché risolverli.

Rischio: il diritto diventa risposta difensiva.

Quando si pianifica per tempo

Priorità e limiti sono espressi dal disponente; risorse, ruoli e procedure sono definiti prima della crisi.

La flessibilità diventa capacità di adattare gli strumenti al progetto, non improvvisazione.

Risultato: continuità tra persone, patrimonio e responsabilità.

La domanda guida non è “quale strumento usare?”, ma “quale vita vogliamo rendere possibile?”

La protezione non è la stessa

Profilo	Amministrazione di sostegno	Trust “Dopo di Noi”
Logica	Misura giudiziale quando serve sostegno.	Pianificazione ex ante con finalità e regole predeterminate.
Patrimonio	Non separa i beni.	Fondo segregato e destinato secondo l’atto istitutivo.
Decisioni	Poteri e atti individuati nel decreto; controllo giudiziale.	Trustee, guardiano e rendiconti programmati.
Continuità	Legata alla misura personale e al procedimento.	Regole su durata, sostituzioni e destinazione del fondo.
Personalizzazione	Modulata sugli atti indicati dal giudice.	Il progetto di vita definisce bisogni e priorità.

Il trust non elimina le tutele inderogabili; l’AdS non riproduce segregazione patrimoniale e governance programmata.

Funzioni diverse, tutela più completa

1 Trust

Patrimonio e progetto di vita.
Beni segregati, criteri di
impiego, trustee, guardiano e
rendicontazione.



2 AdS, se necessaria

Persona e atti individuati.
Cura della persona e ambiti
non coperti dal trust, secondo
decreto.



3 Risultato

Continuità assistenziale.
Minore frammentazione e
responsabilità definite.

Principio operativo. Il trust non sostituisce le tutele inderogabili; l'AdS non replica da sola patrimonio segregato e regia programmata.

Il progetto di vita è la bussola: il caso trattato

Il trust traduce una volontà familiare in criteri organizzativi: protezione senza sostituire l'autonomia possibile. Prima le persone, poi gli strumenti.

1 Casa e coabitazione

La casa resta riferimento affettivo e psicologico; la convivenza può essere un sostegno reciproco.

2 Assistenza stabile

Persona di fiducia o assistente per casa e quotidianità, con discrezione e rispetto dell'autonomia.

3 Lavoro e inclusione

Attività lavorative o occupazionali come fonte di autostima, continuità e partecipazione sociale.

4 Relazioni

Orto, animali, uscite, vacanze brevi e presenza dei familiari: vita concreta, non sola gestione.

Obiettivo: un'esistenza serena, dignitosa e protetta, preservando casa familiare, legami e comunità.

Dal progetto al Fondo in Trust

Le risorse del fondo intervengono in modo **sussidiario, mirato e rendicontabile**: prima si verificano risorse personali e supporti disponibili.

1 Verifica preliminare

Prima risorse personali e supporti pubblici o privati disponibili.

2 Intervento sussidiario

Il Fondo integra ciò che manca; non diventa fonte ordinaria principale.

3 Priorità di spesa

Salute, assistenza, casa, tenore di vita, socialità e svago.

4 Bisogni differenziati

Non parità automatica: conta la finalità assistenziale concreta.

Preferire rimborsi autorizzati a chi anticipa spese, evitando impegni diretti rischiosi per il Fondo.



Il trust non è solo “cassaforte”: è una regia familiare con ruoli, controlli e tracce documentali.



Trustee

Gestisce il Fondo secondo buona fede, diligenza e linee guida dell’atto. Deve poter spiegare ogni scelta.



Guardiano

Verifica i rendiconti, autorizza operazioni delicate e filtra i conflitti di interesse, ma soprattutto verifica l’osservanza del progetto vita.



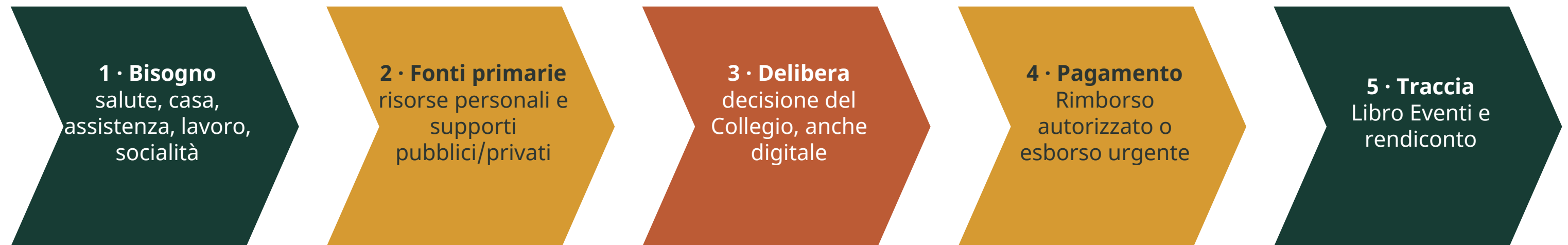
Libro degli Eventi

Decisioni, attribuzioni, dissensi, bilanci e fatti rilevanti diventano tracciabili.

Quando il trustee è familiare, la fiducia va “ingegnerizzata”: verbali, rendiconti e controlli evitano che l’affetto diventi opacità.

Dal bisogno all'esborso

Una procedura semplice evita il “bancomat familiare”: prima si verifica il bisogno, poi si decide, si paga e si rendiconta.



Urgenza motivata: spesa impellente possibile senza delibera preventiva entro soglia, con comunicazione e ratifica.

Parità ≠ giustizia: le attribuzioni possono essere differenziate secondo il bisogno concreto.

Un Fondo senza procedura diventa conflitto; una procedura semplice diventa protezione.

Le clausole che fanno la differenza

Non basta “fare un trust”: occorre costruire clausole che reggano quando cambiano salute, relazioni e patrimonio.

1 Finalità non negoziabili

Le modifiche non devono snaturare progetto e beneficiari.

2 Conflitti gestiti prima

Dichiarazione, astensione, autorizzazione e controllo del Guardiano.

3 Sostituzioni già scritte

Vacanza dell'ufficio, nuovo trustee e passaggio documentale.

4 Investimenti prudenti

Rischio misurabile, divieti chiari, immobili solo se funzionali.

5 Rendiconto periodico

Contabilità, inventario, Libro Eventi e relazione documentata.

6 Sussidiarietà vera con rimborso

Il Fondo integra patrimonio personale e sostegni disponibili: rimborsa chi agisce.

Formula finale. Progetto di vita + Fondo segregato + Governance controllabile = Dopo di Noi sostenibile.

Checklist operativa

PATRIMONIAHUB ACADEMY

Una traccia per il consulente e la famiglia: sei passi coordinati, con verifiche periodiche.

1. Mappare persone, capacità, servizi, relazioni familiari, patrimonio e passaggi successori.

2. Ascoltare il disponente e i beneficiari per definire le priorità del progetto di vita.

3. Destinare beni, liquidità e criteri con cui il Fondo interviene in via sussidiaria.

4. Governare con trustee e guardiano, controlli, conflitti, rendiconti e Libro Eventi.

5. Procedere con richieste, urgenze, rimborsi, delibere e tracciabilità.

6. Rivedere periodicamente progetto, bisogni e sostenibilità delle risorse.

La pianificazione del caso concreto richiede valutazioni legali, patrimoniali, fiscali e assistenziali personalizzate.

Il network dei consulenti patrimoniali

*“Il progetto di vita è la bussola: prima
le persone, poi gli strumenti.”*

Webinar Trust e Dopo di Noi · 25 settembre 2026



PatrimoniaHub
Blend Tower
Piazza 4 novembre n. 7
20124 Milano
info@patrimoniahub.it